



Pierre Cesaratto festeggiato ieri a Cividale. Ha girato l'Europa in bici e la sua esperienza estrema diventerà la tesi di laurea (Foto Petrusi)

Pierre girovago d'Europa si gode il trionfo in città

Cividale fa festa al vegano di 25 anni laureando in scienze motorie a Udine
In due mesi ha percorso seimila km. «Il posto migliore? Certamente il mio Friuli»

► CIVIDALE

Il (felice) paradosso è che, alla fine della corsa, «si scopre che il meglio sta al punto di partenza». A casa & dintorni, insomma: per lui, almeno, è andata così. Il tour ciclistico europeo del 25enne Pierre Cesaratto, laureando in scienze motorie (all'Università di Udine) e vegano convinto, si è chiuso ieri a Cividale - start, negli ultimi giorni di luglio, e ora traguardo di una pedalata lunga 6 mila chilometri - con un "abbraccio" alla terra natale: «L'insegnamento di questa esperienza? Amare di

più le zone in cui vivo. Ho visto buona parte dell'Europa e ho constatato che le cose più belle le abbiamo proprio noi». Folto e frizzante "comitato d'accoglienza", in piazza Diacono, per il protagonista di "Pedalando mi perdo", sfida estrema - soprattutto perché vissuta in solitaria - scandita da ventidue tappe, in due mesi di viaggio effettivo: da 5 a 7 le ore quotidiane in sella a una bici stracarica («pessava 65 chili»), per un totale di circa 100 km di strada al giorno (con punta-record di 190, in Ungheria). Poi notti in tenda, o nelle case di "improvvisati"

ospiti: «E sono stati tanti: ho incontrato un'incredibile solidarietà». Il momento più duro? «Dal sud della Francia ad Andorra: il tempo era pessimo, una settimana di pioggia incessante. Correvo bagnato fradicio, avevo freddo». Ma la determinazione, la voglia di portare l'avventura a termine, sono state più forti di qualsiasi ostacolo: «Ho dimostrato che anche con un'alimentazione vegana il fisico è in grado di sostenere sforzi notevoli. Non ho avuto problemi». Obiettivo numero uno raggiunto, dunque, posto che a spingere Pierre nella

"traversata" sono stati - principalmente - fini di studio: i risultati dell'esperimento, tradotti anche in straordinaria pagina umana, saranno fissati su carta, in una tesi quanto mai... sudata. Scortato, nell'ultimo tratto di viaggio, da un gruppetto di amici in bicicletta, Cesaratto è stato ricevuto e acclamato alla meta da una delegazione di tamburini cividalesi, da parenti, tantissimi amici e autorità: presenti il sindaco di Faedis e la consigliera cividalese con delega allo sport Lorena Marcolini.

Lucia Aviani

CRIPRODUZIONE RISERVATA